

VULNERABILITÀ NOTE PIÙ RECENTI

CVE-2025-22467: Vulnerabilità di overflow del buffer nello stack, che consente l'esecuzione di codice remoto da parte di un aggressore autenticato con privilegi limitati.

Fonte: https://www.redhotcyber.com/post/ivanti-nel-mirino-la-vulnerabilita-con-cvss-9-9-potrebbe-essere-sfruttata-a-breve

- CVE-2025-23114: Falla nel software di backup, che potrebbe permettere a un attaccante di eseguire codice arbitrario tramite un attacco "Man-in-the-Middle».

Fonte: https://www.integrity360.com/it/en-us/resources/threat-intel-roundup/threat-intel-roundup-7-2-25

- CVE-2025-21293: Una vulnerabilità di escalation dei privilegi in Active Directory, sfruttabile per ottenere accesso a livello di sistema all'interno di un ambiente Active Directory.

Fonte: https://prothect.it/vulnerabilita/exploit-cve-2025-21293-active-directory

- Zero-day in Microsoft (febbraio 2025): Nel Patch Tuesday di febbraio 2025, Microsoft ha corretto quattro vulnerabilità zero-day, di cui due già attivamente sfruttate in rete.
- Fonte: https://www.cybersecurity360.it/nuove-minacce/un-patch-tuesday-leggero-quello-di-febbraio-2025-ma-con-quattro-zero-day-corrette

CVE-2025-21293

 Vulnerabilità che impatta i servizi di Active Directory Domain Services (AD DS) di Microsoft.

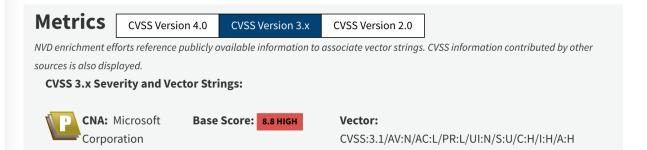
Permette un privilege escalation, tramite la modifica dei permessi in un gruppo chiamato "Network Configuration Operators", al fine di modificare la configurazione di rete e creare una libreria di sistema tramite l'accesso a chiavi di registro.

La vulnerabilità consente l'esecuzione di codice tramite librerie di sistema.

夢CVE-2025-21293 Detail

Description

Active Directory Domain Services Elevation of Privilege Vulnerability



REMEDIATION PER LA VULNERABILITÀ CVE-202521293

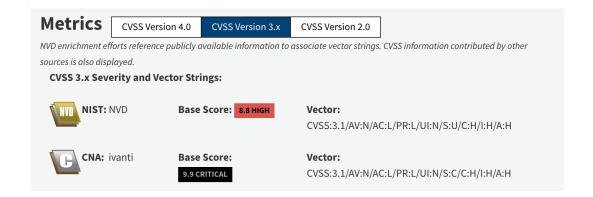
Remediation:

- Aggiornare Windows e i server Active Directory il prima possibile con le patch di gennaio 2025.
- Limitare i permessi del gruppo "Network Configuration Operators" per ridurre il rischio di attacco.

基CVE-2025-22467 Detail

Description

A stack-based buffer overflow in Ivanti Connect Secure before version 22.7R2.6 allows a remote authenticated attacker to achieve remote code execution.



CVE-2025-22467:

 Ivanti Connect Secure (ICS) è una soluzione VPN SSL (Secure Sockets Layer) e Zero Trust Network Access (ZTNA).

La vulnerabilità CVE-2025-22467 impatta Ivanti Connect Secure,.

Nelle versioni del software precedenti alla 22.7R2.6, c'è un errore che può portare a un overflow del buffer basato su stack,

Avendo accesso ai sistemi, sfruttare questa vulnerabilità siginifica che si potrebbero lanciare comendi da remoto.



Vulnerabilità già patchata.

Remeditation:

Aggiornamento a Ivanti Connect Secure alla versione 22.7R2.6 o successiva.

CVE-2025-23114:

 Questa CVE impatta i server Veeam che distribuiscono aggiornamenti a diversi servizi come Google, AWS, Oracle.

Lo sfruttamento di questa vulnerabilità consente di eseguire codice arbitrario tramite Man in The Middle.

Il problema deriva da una mancata validazione adeguata dei certificati TLS durante il processo di aggiornamento.

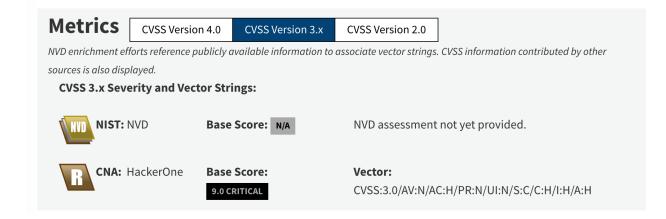
集CVE-2025-23114 Detail

AWAITING ANALYSIS

This CVE record has been marked for NVD enrichment efforts.

Description

A vulnerability in Veeam Updater component allows Man-in-the-Middle attackers to execute arbitrary code on the affected server. This issue occurs due to a failure to properly validate TLS certificate.



REMEDIATION
PER LA
VULNERABILITÀ
CVE-202523114

Vulnerabilità già patchata

Remediation:

Aggiornamento del componente Veeam Updater:

Veeam Backup for Salesforce: versione 7.9.0.1124.

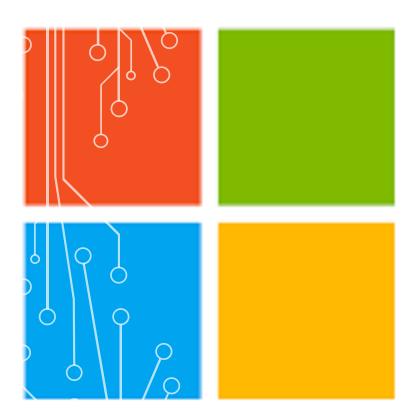
Veeam Backup for Nutanix AHV: versione 9.0.0.1125.

Backup for AWS: versione 9.0.0.1126.

Backup for Microsoft Azure: versione 9.0.0.1128.

Veeam Backup for Google Cloud: versione 9.0.0.1128.

Veeam Backup for Oracle Linux Virtualization Manager e Red Hat Virtualization: versione 9.0.0.1127.



ZERO-DAY IN MICROSOFT (FEBBRAIO 2025):

Nel febbraio 2025, Microsoft ha rilasciato aggiornamenti per risolvere 56 vulnerabilità, tra cui quattro zero-day, due delle quali attivamente sfruttate:

- CVE-2025-21418: vulnerabilità nel driver di funzione ausiliaria di Windows per WinSock che consente a un utente autenticato di eseguire codice con privilegi 'SYSTEM'.
- CVE-2025-21391: vulnerabilità in Windows Storage che di eliminare file mirati, causando l'indisponibilità del servizio.
- CVE-2025-21194: vulnerabilità nei dispositivi Microsoft Surface che potrebbe compromettere l'hypervisor e il kernel.
- CVE-2025-21377: vulnerabilità che sfrutta lo spoofing, esponendo gli hash NTLMv2 degli utenti, facilitando attacchi di autenticazione.

Microsoft consiglia come remediation l'aggiornmento tempestivo degli applicativi.

